

# Imprese a caccia di manodopera

## Non si trovano operai e informatici

Previste in maggio 4.140 assunzioni in provincia, ma molti profili richiesti rischiano di rimanere scoperti

**Il posto** di lavoro c'è, ma manca la manodopera per molti profili. Ad attestarlo è l'indagine di Unioncamere, Anpal e Camere di commercio italiane. Stando a quanto emerge dalla ricerca ecco le previsioni occupazionali: per il trimestre maggio-luglio 2023 le imprese hanno programmato 42.270 nuovi ingressi nelle province di Forlì-Cesena e Rimini, di cui 11.560 nel solo mese di maggio. Le difficoltà di reperimento registrate dalle imprese sulle entrate previste a maggio, sono, in media, del 52% a Forlì-Cesena e del 41% in provincia di Rimini, e in valore assoluto ammontano a 2.165 unità per la provincia forlivese-cesenate e 3.042 per quella riminese.

**In provincia** di Forlì-Cesena suddividendo i gruppi professionali tra dirigenti, impiegati, operai, le difficoltà del 65%, 48% e 63% sono attribuibili alla mancanza di candidati, rispettivamente, per il 38%, 33% e ben 42%. La preparazione inadeguata pesa invece sulle difficoltà per percentuali inferiori ma comunque rilevanti ovvero 20%, 14% e 18%. Più nel dettaglio, la mancanza di candidati, in percentuale rispetto alle previsioni di assunzione, si registra in particolare per le professioni di attrezziisti, operai e artigiani del trattamento del legno, 58%; fonderi, saldatori, lattonieri, caldaiai, montatori di carpenteria metallica, 56%; tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni, 52%; medici, 52%; professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, 47%; esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione, 43%.

**Gli ingressi** previsti (entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato e per attivazioni di forme di lavoro flessibile) nelle province di Forlì-Cesena e Rimini, per il trimestre maggio-luglio sono 42.270, secondo Excelsior Informa, il Bollettino mensile con orizzonte trimestrale sui fabbisogni occupazionali delle imprese industriali e dei servizi, realizzato da Unioncamere, Anpal e dalle Camere di commercio italiane.

Su base nazionale, gli ingressi previsti nel mese di maggio sono 467.000, di cui il 9,5% (44.400) in Emilia-Romagna, oltre un punto percentuale in più rispetto al mese scorso. Il 26% del dato regionale, pari a 11.560 ingressi previsti, attiene all'area di competenza della Camera di commercio della Romagna, an-



cora in crescita rispetto al mese precedente di ulteriori 2,8%. L'incidenza dei contratti a tempo determinato si mantiene elevata e pari all'85% per Rimini (+2 p.p.) e al 78% per Forlì-Cesena (costante).

Per quanto riguarda le entrate i

principali settori di attività risultano i servizi di alloggio, ristorazione-turismo per entrambe le province, il commercio e i servizi alle persone, le costruzioni.

**Nella provincia** di Forlì-Cesena, l'indagine rileva, per il mese di maggio, 4.140 assunzioni pre-

I saldatori sono tra i più ricercati

viste, con una crescita sullo stesso mese 2022 di 380 unità, e 14.040 per il trimestre maggio-luglio, più .770 sull'analogo periodo dello scorso anno.

**Le entrate** si concentrano nel settore servizi 76% (+4% rispetto ad aprile), che comprende commercio, alloggio e ristorazione, servizi alle imprese e alle persone, e per il 69% nelle imprese con meno di 50 dipendenti (+6%). In maggio, una quota pari al 33% delle assunzioni previste riguarderà giovani con meno di 30 anni. Nel 61% dei casi viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore, ma ancora in 52 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.